

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 202

TITOLO DEL PROGETTO:

Sicurezza e prevenzione nei Comuni della Città Metropolitana di Milano e nella provincia di Monza-Brianza

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi
3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di **incrementare la sicurezza dei territori e delle persone che li abitano**, attraverso il potenziamento degli interventi e il monitoraggio del territorio, una più puntuale comunicazione con i cittadini e il loro coinvolgimento, il potenziamento degli interventi in situazioni di emergenza. Pertanto il progetto svilupperà azioni di monitoraggio, tutela e ripristino del territorio al fine di garantire un maggior livello di sicurezza in condizione di pace.

Le azioni di una amministrazione pubblica spesso richiedono una modificazione dei comportamenti dei cittadini che implicano una sensibilizzazione ai temi della protezione civile.

Il successo dell'azione della protezione civile è strettamente legato al comportamento del cittadino. La comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'amministrazione efficace, il complemento di tutte le attività e una funzione strategica.

Perciò in tutte le attività amministrative la relazione comunicativa con il cittadino deve essere gestita consapevolmente sin dalle prime fasi del processo di decisione perché il cittadino è parte di quella decisione e deve diventare partner della soluzione del problema affrontato.

Il progetto si focalizza dunque sulla prevenzione e mitigazione dei rischi, ma non trascura gli interventi in situazione di emergenza, cui anche il volontario parteciperà qualora si presentasse la situazione e la formazione di volontari e cittadini, in modo che, conoscendo il proprio territorio, ne apprendano i rischi e sappiano di conseguenza adottare i comportamenti più adatti in caso di emergenza

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

Obiettivi relativi alle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Obiettivi relativi alle attività svolte nella sede della protezione civile:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche dell'Ufficio;
- Potenziare le azioni di prevenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi agli interventi attuati in occasione di emergenze e allerte:

- Potenziare le azioni di informazione sulle emergenze;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività di collaborazione con la protezione civile:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla protezione civile;
- Favorire una maggiore diffusione della conoscenza della cultura della protezione civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Il progetto inoltre ha come obiettivi:

- Promuovere interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di emergenza
- Promuovere la formazione dei giovani in servizio civile rispetto ai temi di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi e pianificazione di emergenza;
- Sviluppare la conoscenza e monitoraggio del territorio per aggiornamento pianificazione di emergenza comunale;
- Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi fra la popolazione per favorire la diffusione della cultura della resilienza;
- Favorire il dialogo fra amministrazione comunale e cittadinanza anche per la partecipazione alla pianificazione di emergenza;
- Favorire la nascita di sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile a livello locale (amministrazione/cittadini/volontariato) anche al fine di rafforzare i gruppi comunali di protezione civile e le loro attività svolte sul territorio;

- Aumentare il tempo dedicato al coordinamento tra gli enti locali, i loro uffici che si occupano di prevenzione e monitoraggio dei rischi e la protezione civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BRUGHERIO – sede 221484

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Ufficio protezione civile	1. Creazione ufficio	Il volontario contribuirà alla costituzione dell'ufficio Protezione civile partecipando alla fase di allestimento e predisposizione dei materiali (documenti, modulistica). Si potrà poi occupare di supportare il funzionario nella gestione delle attività dell'ufficio che comprende mansioni come: supporto all'utenza, coordinamento con il Gruppo Comunale di volontariato, sopralluoghi nel territorio in situazioni di allerta o in condizioni ordinarie
	2. Predisposizione strumenti, materiali e processi	
	3. Gestione delle attività di backoffice e front office	
	4. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta	
	5. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	6. Coordinamento con Gruppo Comunale di Protezione Civile	
2. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile. Sarà coinvolto nella gestione del calendario degli eventi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti, nella realizzazione dei materiali informativi (come opuscoli, cartografia GIS e cartellonistica). Parteciperà inoltre alle iniziative aperte al pubblico e nelle scuole offrendo supporto operativo sia per la gestione
	2. Contatto e coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (opuscoli informativi, cartografia GIS e cartellonistica, supporti audio e video, ecc.)	

	5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico	del pubblico, sia per la logistica dell'evento
--	--	--

2. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 167149

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Ascolto e supporto all'utenza	Il volontario sarà coinvolto nelle attività inerenti alla Protezione Civile svolte dal Settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Cinisello Balsamo, quali: - attività di segreteria/ufficio; - gestione del sito internet; - studio di possibili scenari di rischio per studiare gli eventuali modelli di intervento; - coordinamento con il Gruppo volontari di Protezione Civile
	2. Gestione pratiche amministrative	
	3. Attività di coordinamento tra gli uffici comunali e gli enti/associazioni presenti sul territorio	
	4. Informatizzazione ed elaborazione dati	
2. Monitoraggio del territorio	1. Organizzazione e realizzazione sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi rischi	Il volontario collaborerà con i tecnici del settore Ambiente, la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari di Protezione civile durante i sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio, alla verifica delle segnalazioni pervenute o al controllo di eventuali danni o pericoli conseguenti a eventi atmosferici particolarmente consistenti
	2. Verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini	
3. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione di campagne informative rivolte a cittadini, scuole, associazioni, ed incontri di formazione/aggiornamento per i volontari (o aspiranti volontari) di protezione civile. Si occuperà della gestione del calendario di questi eventi, di stabilire e mantenere il contatto con le associazioni ed enti coinvolti e di individuare luoghi idonei per la realizzazione degli eventi. Si occuperà della predisposizione dei materiali utili alla gestione degli eventi, la realizzazione di materiali informativi come opuscoli e volantini e dell'aggiornamento dei contenuti sul sito web e sulle pagine social
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Obiettivo 2: Realizzare interventi sul territorio in occasione di eventi o di emergenze

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e gestione degli interventi	1. Interventi in situazioni di emergenza ambientale	Il volontario sarà integrato nelle operazioni di protezione civile sul territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale, come interventi in situazioni di emergenza ambientale e attività di assistenza alle popolazioni colpite. Inoltre sarà tenuto a presenziare ad alcuni eventi organizzati dal Comune di Cinisello Balsamo. In particolare dovrà aiutare a garantire la sicurezza dei presenti in eventi come concerti, feste pubbliche e attività in collaborazione con l'ufficio Progetti di rete del Comune
	2. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi e/o calamità	
	3. Intervento in situazioni di calamità extracomunali	
	4. Interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di eventi come concerti, feste pubbliche e attività in collaborazione con l'Ufficio Progetti di rete del Comune di Cinisello Balsamo	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI CUSANO MILANINO – sede 163901**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Ascolto e supporto all'utenza	Il volontario sarà coinvolto in attività di front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti esterni (Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale).
	2. Gestione pratiche amministrative	
	3. Coordinamento tra gli uffici comunali e gli enti/associazioni presenti sul territorio	Il volontario svolgerà la propria attività prevalentemente negli uffici Comunali, ma anche presso

	4. Informatizzazione ed elaborazione dati	la sede della Protezione Civile, dotata delle strumentazioni tipiche per la programmazione e gestione di quanto di competenza, e presso il magazzino comunale contenente strumenti, attrezzature e materiali per le attività sul territorio. Il volontario sarà coinvolto anche in attività di: - aggiornamento sito istituzionale del comune con link Protezione Civile; - gestione burocratica eventi in cui si chiede la collaborazione dei volontari di P.C; - informazione continua in caso di allertamento da parte della Protezione Civile Regionale
2. Monitoraggio del territorio	1. Organizzazione e realizzazione sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi rischi 2. Verifica di eventuali danni a seguito di condizioni meteo avverse o eventi calamitosi 3. Ricerca, catalogazione e mappatura di eventuali nuove possibili situazioni critiche, da inserire nel Piano di Emergenza Comunale (PEC)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari di Protezione civile durante i sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio, alla verifica delle segnalazioni pervenute, al controllo di eventuali danni o pericoli conseguenti a eventi atmosferici particolarmente consistenti. Raccoglierà i dati, documentando la situazione in essere. Rielaborerà i dati e realizzerà dei report
3. Organizzazione e gestione degli interventi	1. Interventi in situazioni di emergenza ambientale 2. Assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi e/o calamità 3. Interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di eventi come concerti, feste pubbliche e attività	Il volontario potrà essere chiamato a dare supporto alla Protezione civile in situazioni di emergenza ambientale e di assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi e/o calamità. Inoltre, potrà contribuire in attività volte a garantire la sicurezza dei presenti in eventi come concerti, feste e manifestazioni pubbliche

Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DELL'OPERATORE
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione incontri di sensibilizzazione nelle scuole 2. Organizzazione e promozione campagne di informazione rivolte alla popolazione per la conoscenza dei	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di informazione ed educazione alla sicurezza rivolte ai cittadini, a partire dagli alunni delle scuole, e nella

	comportamenti corretti da assumere in caso di emergenza	promozione dell'attività della Protezione Civile finalizzata anche al reclutamento di nuovi volontari. Sarà inoltre coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi e promozionali cartacei e/o multimediali e nell'attività di segreteria e gestione
	3. Organizzazione e promozione corsi per aspiranti volontari di Protezione Civile	
	4. Realizzazione di materiale informativo e promozionale, cartaceo e/o multimediali	

4. COMUNE DI MILANO – sede 167200 Area Sicurezza Integrata e Protezione civile

Obiettivo 1: Implementare gli interventi di analisi del territorio in condizioni di non-emergenza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle informazioni territoriali	1. Redazione grafica di mappature e tematismi	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • inserimento di dati e supporto alla redazione grafica di mappature riguardanti aggiornamenti di informazioni già possedute; • redazione grafica di mappature e tematismi; • sopralluoghi per raccolta informazioni territoriali in aree ricadenti in ambito di rischio; • creazione di schede riepilogative di censimento della popolazione, di insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici; • predisposizione di schede sintetiche per il censimento della popolazione, degli insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici; • elaborazione di report sullo stato delle aree destinate ad attesa, emergenza e ricovero temporaneo della popolazione in caso di emergenza; • collaborazione alla stesura del PEC
	2. Inserimento dati georeferenziati su piattaforma GIS	
	3. Aggiornamento dati su piattaforma SIRE	
	4. Creazione schede informative e documentazioni fotografiche delle zone a rischio	
	5. Realizzazione di schede riepilogative di censimento della popolazione, di insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici	
	6. Report informativi dello stato dei luoghi individuati per aree di attesa, aree di emergenza e aree di ricovero temporaneo della cittadinanza in emergenza	
	7. Supporto alla redazione del Piano di Emergenza Comunale	
2. Monitoraggio del territorio	1. Sopralluoghi per raccolta informazioni territoriali in aree ricadenti in ambito di rischio	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • sopralluoghi per raccolta informazioni territoriali in aree ricadenti in ambito di rischio;
	2. Individuazione degli scenari di rischio	

	3. Raccolta di segnalazioni e attività di verifica	• supporto allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento; • raccolta di segnalazioni da parte dei cittadini e verifica
--	--	---

Obiettivo 2: Migliorare la capacità di intervento in situazioni di emergenza

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Sala Operativa Integrata	1. Presidio e gestione di tutte le attività ordinarie di controllo e vigilanza 2. Supporto al Posto di Comando Avanzato in attività emergenziali 3. Gestione delle comunicazioni con le squadre impegnate in interventi emergenziali 4. Attività di esercitazione in ambito locale, provinciale o nazionale, quali allestimento di campi con varie tipologie di tende, attrezzature, cucina e la conseguente gestione dell'utenza (segreteria di campo) 5. Supporto al coordinamento delle azioni per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, in continuo contatto con i Centri Operativi locali (COC e COM)	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • presidio e gestione, insieme agli operatori della Protezione Civile comunale, di tutte le attività ordinarie di controllo e vigilanza; • supporto al Posto di Comando Avanzato in attività emergenziali; • partecipazione alle attività della Protezione Civile in tutte le situazioni di emergenza che si verranno a creare sul territorio comunale, provinciale, nazionale e internazionale nel periodo di realizzazione del progetto; • attività di esercitazione in ambito locale, provinciale o nazionale, quali: allestimento di campi con varie tipologie di tende, attrezzature, cucina e la conseguente gestione dell'utenza (segreteria di campo)
2. Gestione dei magazzini	1. Inventario dei materiali custoditi 2. Controllo delle attrezzature in dotazione 3. Riordino dei materiali a seguito di utilizzo 4. Gestione dei materiali durante le emergenze	Il volontario supporterà il personale e i volontari nella gestione del magazzino, dei mezzi operativi e delle attrezzature presenti nella sede di servizio, quali automezzi, attrezzature, vestiario, letterecci, tende, cucina sia in situazioni ordinarie che durante le situazioni di emergenza
3. Realizzazione di corsi di formazione in materia di Protezione Civile	1. Individuazione del calendario dei corsi 2. Raccolta iscrizione dei nuovi volontari di Protezione Civile 3. Programmazione di corsi rivolti alla cittadinanza 4. Individuazione degli spazi in cui svolgere l'attività	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • supporto alla realizzazione e gestione corsi di Protezione Civile rivolti ai nuovi Volontari del Gruppo Comunale, a studenti, a cittadini;

	5. Predisposizione kit formativi per corsi	• supporto alla realizzazione e gestione corsi di formazione alla sicurezza in caso di emergenza, volti alla prevenzione di atti pericolosi in caso di situazioni calamitose e alla riduzione dei danni conseguenti; • predisposizione kit formativi per corsi
--	--	---

Obiettivo 3: Migliorare la comunicazione con i cittadini e gli enti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Redazione quotidiana del Ce.Si (Centro Situazioni)	1. Ricerca informazione meteo da siti regionali e dal Dipartimento Nazionale	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: - aggiornamento quotidiano del Sistema di Emergenza della Protezione Civile; - realizzazione Notiziario Ce. Si. (Centro Situazione) - comunicazioni sulla piattaforma SIRE
	2. Inserimento informazioni meteo e redazione Ce.Si. e contestuale comunicazione su piattaforma informatica SIRE	
2. Diffusione di contenuti informativi a cittadini e enti	1. Raccolta informazioni e realizzazione di reportistica	Il volontario affiancherà gli operatori della Protezione Civile in tutte le attività previste per la comunicazione con il cittadino. Si occuperà quindi di: - raccogliere le informazioni necessarie ed elaborare report; - aggiornare la mailing list e inviare le comunicazioni; - realizzare materiale promozionale
	2. Aggiornamento della mailing list e invio delle comunicazioni	
	3. Realizzazione e distribuzione di volantini e opuscoli che promuovono le attività della Protezione Civile	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

COMUNE DI MILANO Sede 216507

Obiettivo 1: Migliorare la schedatura e l'organizzazione dei dati sugli immobili comunali strategici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Analisi e schedatura	1. Identificazione degli immobili strategici	Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'Ufficio per supportare l'identificazione degli immobili strategici. Si occuperà di predisporre e compilare schede tecniche, organizzare e inserire dati nei file Excel, creare tabelle per l'estrazione e il monitoraggio delle principali caratteristiche degli
	2. Raccolta e analisi documentale	
	3. Creazione di dataset e schede informative	
	4. Sistemazione dati in file Excel	
	5. Predisposizione tabelle e grafici di sintesi	

		immobili. Collaborerà inoltre alle riunioni operative. Il volontario potrà infine proporre soluzioni migliorative per la sistematizzazione dei dati, anche attraverso l'uso di strumenti informatici
--	--	---

Obiettivo 2: Potenziare la digitalizzazione e la tabulazione dei dati relativi alla prevenzione incendi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Digitalizzazione documenti	1. Archiviazione digitale dei file derivanti dalle visure	Il volontario parteciperà nelle attività di digitalizzazione e archiviazione dei documenti relativi alle pratiche di prevenzione incendi. Si occuperà del trasferimento dei contenuti rilevanti su supporti digitali, della creazione di database aggiornati, e dell'organizzazione ordinata delle informazioni all'interno di schede Excel. Collaborerà con le Direzioni comunali e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il reperimento e l'aggiornamento dei dati. Il volontario supporterà anche il monitoraggio delle attività, contribuendo alla rendicontazione periodica e all'elaborazione di report.
	2. Trasferimento dati rilevanti in schede Excel	
	3. Predisposizione di pivot e tabelle per monitoraggio	
2. Collaborazione con Direzioni e VVF	1. Supporto nella raccolta dati e informazioni	
	2. Contatti con Direzioni comunali e Vigili del Fuoco	
	3. Monitoraggio attività e rendicontazione	

5. COMUNE DI MONZA – sede 164737

Obiettivo 1: Ampliare le attività della campagna “città resilienti” e “progetto scuola primaria”

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e coordinamento delle realtà territoriali	1. Contatti con le Associazioni del Territorio, gli eventuali condomini, le comunità religiose e gli istituti scolastici che verranno coinvolti nell'attività	Il volontario collaborerà con il personale del Servizio a tutte le attività di progetto. In particolare si occuperà dei contatti telefonici e tramite email con le Associazioni del Territorio, gli eventuali condomini, le comunità religiose e gli istituti scolastici che verranno coinvolti nell'attività, e delle attività di segreteria connesse all'organizzazione di incontri. Predisporrà i materiali e sarà di supporto durante gli incontri stessi.
	2. Organizzazione di incontri specifici	
2. Realizzazione nuovi materiali grafici e	1. Realizzazione nuovi materiali grafici e multimediali	Il volontario collaborerà con il personale del Servizio a tutte le attività

multimediali per la campagna “ <i>Città resilienti</i> ”	2. Diffusione tramite posta, e mail ecc.	previste dall’azione: attraverso programmi dedicati, collaborerà alla realizzazione di nuovi materiali grafici e multimediali come opuscoli e volantini e, in una fase successiva, alla distribuzione degli stessi telematicamente, nei luoghi strategici della città o presso le abitazioni dei cittadini
3. Realizzazione del “ <i>Progetto Scuola Primaria</i> ”	1. Contatti con le scuole	Il volontario parteciperà alle fasi iniziali di contatto con le scuole che saranno coinvolte nel progetto e alla predisposizione dei materiali informativi e formativi utili allo stesso. Inoltre, sarà di supporto durante gli incontri con le classi delle scuole coinvolte
	2. Redazione dei materiali informativi e formativi	
	3. Organizzazione e gestione di incontri con le classi coinvolte	

Obiettivo 2: Ampliare le attività di previsione e prevenzione dei rischi e di pianificazione delle emergenze

AZIONI	ATTIVITA’ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA’ DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione nuove schede informative sui rischi del territorio per la divulgazione del Piano di Emergenza Comunale e loro diffusione	1. Realizzazione schede informative sui rischi del territorio partendo dal Piano di Emergenza Comunale	Il volontario collaborerà con il personale del Servizio a tutte le attività previste dall’azione. Attraverso programmi dedicati, collaborerà alla realizzazione di schede informative sui rischi del territorio e, in una fase successiva, alla distribuzione degli stessi per via telematica, nei luoghi strategici della città o presso le abitazioni dei cittadini
	2. Diffusione tramite posta, e mail ecc.	

Obiettivo 3: Migliorare la gestione dei rapporti di servizio dei volontari del gruppo comunale e delle altre organizzazioni di volontariato del territorio

AZIONI	ATTIVITA’ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA’ DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle rendicontazioni dei servizi	1. Verifica delle attività svolte dai volontari	Il volontario sarà coinvolto nel monitoraggio e nella rendicontazione delle attività svolte dai volontari della PC, attraverso la verifica delle azioni realizzate, il controllo della coerenza con i rapporti di servizio finali e la registrazione puntuale delle attività. Collaborerà con il personale del Servizio all’estrazione dei dati consuntivi e si occuperà della redazione di un report semestrale che sintetizzi l’andamento e i risultati dell’impegno dei volontari
	2. Controllo della corrispondenza tra attività e rapporto di servizio finale	
	3. Registrazione attività	
	4. Estrazione dati consuntivi	
	5. Realizzazione report semestrale sull’attività dei volontari	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

6. COMUNE DI RHO – sede 165351

Obiettivo 1: Diffondere la conoscenza del territorio e dei rischi presenti per la messa in sicurezza della popolazione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione di opuscoli e materiali informativi	1. Raccolta dati e informazioni	Il volontario, con assistenza dell'ufficio Protezione Civile e dell'ufficio Comunicazione, tramite esempi di volantini già realizzati in altri Comuni, imposta su PC l'impaginazione dell'opuscolo e il suo contenuto. Predispone e/o concorda la stampa dell'opuscolo con gli uffici competenti. Organizza e contribuisce alla distribuzione dello stesso con l'aiuto dell'ufficio PC e dell'associazione di volontariato COR Protezione Civile Rho. Per la realizzazione degli opuscoli effettua ricerche e reperisce informazioni in relazione a incidenti industriali, con definizione dei comportamenti da tenere in caso di emergenza
	2. Redazione dei contenuti e impaginazione	
	3. Stampa	
	4. Diffusione alla popolazione	
2. Programmazione interventi nelle scuole	1. Contatto con le scuole e definizione di un calendario	Con la collaborazione di volontari di Protezione Civile appositamente formati per i corsi nelle scuole, il volontario viene formato nella conoscenza dei ruoli, compiti e funzione della Protezione civile. Viene formato sulle criticità e sui rischi del territorio. Contribuisce all'organizzazione dei corsi nelle scuole, ai contatti con gli istituti per la relativa programmazione. Partecipa con volontari di Protezione Civile alla tenuta dei corsi
	2. Predisposizione dei materiali	
	3. Realizzazione di incontri con le classi	
3. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Ascolto e supporto all'utenza	Il volontario con la supervisione dell'ufficio Protezione Civile aggiorna il file sul software dedicato relativo alla rubrica del Piano di Emergenza Comunale. Aggiorna gli elenchi dei materiali e dei mezzi a disposizione del COR e del servizio Protezione Civile. Per poter effettuare gli aggiornamenti si relazione telefonicamente o tramite email con gli uffici competenti e i soggetti interessati. Effettua uscite per reperire e verificare le informazioni (es: accesso al magazzino della
	2. Gestione pratiche amministrative	
	3. Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale	
	4. Attività di coordinamento tra gli uffici comunali e gli enti/associazioni presenti sul territorio	
	5. Informatizzazione ed elaborazione dati	

		protezione civile). Supporta inoltre l'attività dell'ufficio nella gestione ordinaria delle attività connesse al progetto
--	--	---

7. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 166096

Obiettivo 1: Promuovere la cultura della prevenzione dei rischi e del rispetto del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Vademecum nuovo Piano di Protezione Civile	1. Gestione pratiche d'ufficio preparazione del materiale utile alla raccolta dei dati	Il volontario, dopo aver esaurito l'iter burocratico relativo all'inizio del servizio prenderà visione del piano di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro, nonché delle misure di contenimento del contagio adottate dall'Ente. Successivamente farà conoscenza del personale in servizio presso l'Ente e conoscenza del territorio per raccolta dei dati. Accompagnato dall'OLP e supportato da altre figure professionali competenti messe a disposizione dal comune interessato al progetto, verificherà e rielaborerà il Vademecum de nuovo Piano di Protezione Civile. Con l'aiuto dell'OLP e del personale individuato, si pianificheranno gli incontri per sensibilizzare la popolazione
	2. Preparazione materiale per incontri	
	3. Verifica e aggiornamento dati raccolti durante gli incontri	
2. Realizzazione interventi divulgativi e formativi per l'iniziativa Regionale "Io non rischio"	1. Coordinamento con il gruppo di volontari di Protezione Civile	Il volontario organizzerà incontri divulgativi destinati prevalentemente agli studenti del Comune, finalizzati alla sicurezza, al rispetto del territorio e ai pericoli connessi, trattandosi di zone a rischio idrogeologico. Supporterà il personale nelle attività di preparazione del materiale necessario. Effettuerà con il Gruppo volontari della Protezione civile incontri nelle scuole per sensibilizzare gli studenti sull'aspetto dei rischi correlati al piano di Protezione Civile
	2. Redazione materiale per incontri	
	3. Gestione degli incontri e verifica e aggiornamento dati raccolti	
3. Realizzazione di un registro comparato ai rischi idrogeologici con la mappatura delle aree da monitorare	1. Gestione pratiche d'ufficio	Si prevedono n.2 sopralluoghi al mese, durante i quali si dovranno individuare le criticità del fiume presenti sul territorio; si opererà un censimento per la valutazione rischi da rimuovere, anche in riferimento alle abitazioni, aziende agricole, i beni monumentali e storici.
	2. Censimento degli edifici a rischio	
	3. Monitoraggio delle aree suscettibili a rischi idrogeologici/incendi boschivi	

		Il volontario dovrà annotare ed evidenziare le eventuali situazioni di anomalie e rischio, e riferirle ai competenti uffici comunali. Con l'aiuto dell'OLP e del personale individuato, il volontario rielaborerà i dati emersi dai sopralluoghi, che verranno utilizzati per lo studio di fattibilità riferito al piano d'emergenza comunale per la prevenzione rischi. Collaborerà nell'individuare le figure professionali e le realtà interessate alle varie fasi di monitoraggio, prevenzione, formazione e informazione, in riferimento al gruppo di Protezione Civile Comunale, e riguardo alle squadre specializzate nel rischio idrogeologico, sismico e antincendi
--	--	---

8. COMUNE DI TURBIGO – sede 166137

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia del sistema per interventi di gestione delle emergenze, previsione, prevenzione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione emergenza e post emergenza	1. Coordinamento con i Gruppi di Protezione Civile	Il volontario sarà di supporto in tutte le attività, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza: • contatto con i Gruppi di PC per monitorare le azioni e gli interventi posti in essere; • ascolto alla popolazione attraverso contatto telefonico o in presenza a sportello per raccogliere i bisogni e le problematiche emerse; • gestione ordinaria delle attività d'ufficio connesse alla protezione civile
	2. Attivazione servizio di ascolto alla popolazione	
	3. Adeguamento del sistema allertamento	
2. Interventi di previsione e prevenzione	1. Monitoraggio del territorio	Il volontario contribuirà alle attività di monitoraggio e messa in sicurezza del territorio. Si occuperà di: - sopralluoghi periodici per presidiare maggiormente il territorio; • uscite nel territorio per raccogliere dati e analizzare le situazioni di rischio; • rielaborazione dei dati; • organizzazione degli interventi per la
	2. Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di territorio e popolazione	
	3. Aggiornamento del PEC	
	4. Gestione amministrativa ordinaria	

		messa in sicurezza di territori in situazioni di emergenza; • gestione dei contatti con tutti i soggetti coinvolti nelle attività. Per l'aggiornamento del PEC, il volontario collaborerà inoltre alle seguenti attività: • raccolta dei dati per l'aggiornamento delle sezioni del piano di emergenza e completamento dei lavori; • sopralluoghi territoriali; • creazione schede riepilogative; • collaborazione con volontariato di protezione civile
--	--	---

Obiettivo 2: Diffondere la cultura della protezione civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Implementazione della comunicazione con la popolazione	1. Aggiornamento sito web comunale	Il volontario collaborerà alle seguenti attività: • Realizzazione di opuscoli informativi da diffondere tra la popolazione partendo dalle parti già esistenti sul vigente PEC; • Pubblicazione online (sito istituzionale) di informazioni, aggiornamenti e contenuti relativi al sistema protezione civile e ai corretti comportamenti da assumere in caso di emergenza; • Pubblicazione e diffusione dei contenuti del PEC; • Studio di una strategia di comunicazione per la diffusione della conoscenza del sistema di allertamento; • Applicazione delle strategie individuate per la diffusione tra la popolazione del sistema di allertamento
	2. Redazione schede tematiche informative	
	3. Realizzazione campagne informative	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MB	COMUNE DI BRUGHERIO	Protezione Civile	221484	Via QUARTO	28	20861	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Protezione Civile	164737	Via MARSALA	13	20900	2	1
Lombardia	MI	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Protezione Civile	167149	Via GIOVANNI GIOLITTI	1	20092	3	1
Lombardia	MI	COMUNE DI CUSANO MILANINO	Protezione Civile	163901	Piazza MARTIRI DI TIENANMEN	1	20095	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Protezione Civile	216507	Via GIOVANNI DURANDO	38	20158	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Protezione Civile	167200	Via PIER FRANCESCO CITTADINI	2/A	20157	4	2
Lombardia	MI	COMUNE DI RHO	Protezione Civile	165351	Via MARSALA	19	20017	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	Protezione Civile	166096	Via ANTONIO GRAMSCI	8	20056	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI TURBIGO	Protezione Civile	166137	Via ROMA	39	20029	1	0
								16	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente per poter effettuare i sopralluoghi e gli interventi sul territorio.

Disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli ulteriori obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - sede 167149

Disponibilità a partecipare ai corsi per aspiranti volontari di Protezione Civile.

COMUNE DI RHO - sede 165351

Disponibilità a partecipare ai corsi tenuti nelle scuole con i volontari di Protezione Civile.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio-temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	PROTEZIONE CIVILE E ENTI LOCALI: DALLA PREVENZIONE ALL'EMERGENZA
CONTENUTI	Il modulo propone un primo lavoro introduttivo necessario agli operatori volontari per poter acquisire le nozioni di base relative al contesto nel quale andranno ad operare. Pertanto, saranno presentate delle nozioni base relative alla normativa vigente in materia di organizzazione e di Protezione civile. La seconda parte riguarderà la conoscenza del ruolo degli operatori volontari all'interno dell'area tutela e vigilanza. Il formatore sarà affiancato da esperti locali che porteranno testimonianze sulle attività operative proprie dei diversi ambiti della protezione civile. Argomenti previsti:

- inquadramento storico e normativo (quando nasce e cos'è la protezione civile);
- organizzazione del sistema di protezione civile (strutture operative, ruoli, competenze e coordinamento interno);
- Conoscenza generale dei principali strumenti di monitoraggio del territorio per la previsione e mitigazione dei rischi
- la gestione del panico e criteri organizzativi;
- come costruire e realizzare una banca dati degli interventi svolti dalla protezione civile in ambito comunale;
- come fornire supporto nel caso di eventi calamitosi;
- la comunicazione con il cittadino
- analisi del compito, del ruolo e degli strumenti utili per l'affiancamento in sopralluoghi sul territorio.

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA RESPONSABILITÀ DEL SINDACO IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE
CONTENUTI	Il modulo approfondirà gli aspetti legati al ruolo del Sindaco e del Comune in generale in materia di protezione civile. Argomenti previsti: • il Comune e la protezione civile: il piano comunale • il ruolo del Sindaco; • gestione di interventi di protezione civile nei Comuni.

Modulo 4

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA COMUNALE
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare le modalità e gli strumenti per la gestione delle emergenze. Argomenti previsti: • Valutazione dei rischi, quello reale e quello percepito: come prevenire • quando si attiva la fase di emergenza; • come pianificare la gestione dell'emergenza; • strumenti, metodi e figure professionali coinvolte nella gestione dell'emergenza; • la comunicazione con i cittadini • esempi di casi concreti.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D'INTERVENTO
CONTENUTI	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare secondo quali criteri possa essere gestito il territorio, in un'ottica di sicurezza dello stesso e della popolazione che lo abita Argomenti previsti:

- Analisi del rischio (Metodologie per l'identificazione e la valutazione dei rischi, Fattori di vulnerabilità del territorio, Strumenti per la mappatura del rischio)
- Pianificazione degli interventi di gestione del territorio (Misure di prevenzione e mitigazione del rischio, sopralluoghi, monitoraggio e raccolta dati)
- Tecniche di intervento per la riduzione del rischio

Modulo 6

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	EVOLUZIONE DELL'ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti. • Il sistema di allerta • Casi concreti in cui scatta l'allertamento della Protezione Civile • La protezione civile durante eventi e manifestazioni

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI COMUNALI DEDICATI ALLA PROTEZIONE CIVILE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale. • Evoluzione normativa • Ruolo degli attori istituzionali • Macro aree di intervento Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti con la possibilità di interagire con il docente attraverso domande. • Elementi di organizzazione del lavoro • Rischi e stress di lavoro correlato • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCU, ambiente e tutela del territorio nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di “fare rete” con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti “rete” e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l’undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l’undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)